

I NUMERI L'allarme del garante dei detenuti campano: il record a Poggioreale

Sovraffollamento in carcere: in 5.500 posti 7.500 persone

Ciambriello: «Servono misure alternative». Crescono i minori in cella

DI ANTONIO DE LUCE

NAPOLI. «Contro il sovraffollamento carcerario, occorrono, con urgenza, provvedimenti di amnistia e indulto e puntare su misure alternative al carcere. Per raggiungere questo obiettivo sul piano nazionale, rivolgo un appello al Consiglio regionale della Campania affinché se ne faccia promotore nei confronti del Governo centrale». È quanto ha affermato il Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale della Regione Campania, Samuele Ciambriello che, ieri mattina, nell'aula del consiglio regionale della Campania, ha presentato la Relazione sulle proprie attività, svolte nell'anno 2024, alla presenza del Presidente del Consiglio Regionale della Campania, Gennaro Oliviero. In apertura del suo intervento, Ciambriello ha espresso «un forte e sentito ringraziamento al compianto Papa Francesco che ha dedicato una grande attenzione al mondo carcerario e ha indicato la strada per un carcere più umano e attento alla vita e alla dignità delle persone detenute». «In Campania abbiamo una popolazione carceraria di 7509 unità per 15 istituti penitenziari a fronte di 5584 posti disponibili, con l'istituto penitenziario di Poggioreale

che detiene il primato del sovraffollamento con una percentuale del 155,45%; in Italia circa 8000 detenuti devono scontare una pena inferiore ad un anno, in Campania 904 detenuti devono scontare meno di un anno di detenzione - ha continuato Ciambriello - , ci sono ben 2747 detenuti con pena residua da scontare da 0 a 3 anni; Tutto ciò aggrava la situazione di sovraffollamento, che va affrontata puntando su misure restrittive alternative al carcere», ha sottolineato Ciambriello. «Dalla relazione del Garante Ciambriello, che svolge il proprio compito con grande impegno e determinazione offrendo una fotografia attenta e dettagliata del mondo carcerario e delle sue problematiche, emerge un quadro grave dal punto di vista del sovraffollamento che evidenzia la necessità di sfoltire le carceri e, quindi, di potenziare le pene alternative», ha sottolineato il presidente Oliviero. Nel corso del suo intervento, Ciambriello si è anche soffermato «sull'aumento dei minori in stato di detenzione con 99 minori ristretti di cui 76 all'Ipm di Nisida e 28 presso l'Ipm di Airola. Su un totale di 2692 delitti, circa il 72% è stato perpetrato da ragazzi in età compresa tra i 14 e i 17 anni confermando l'emergenza sociale che la



Campania sta vivendo in questo periodo storico» e «sulla problematica delle detenute del carcere di Pozzuoli che, dal 20 maggio dello scorso anno, sono state trasferite in altre carceri della Campania o addirittura fuori regione; sulle carenze di organico per quanto riguarda gli agenti di custodia, dei funzionari giuridico pedagogici e del personale amministrativo che opera nell'ambito pe-

nitenziario; sulle carenze di risorse e personale sanitario». «Infine - ha evidenziato Ciambriello - sono positivi i dati che giungono in merito ai corsi di studio a favore delle persone detenute con 111 di esse che si sono diplomate nel corso del 2024, 97 che si sono iscritte a corsi universitari, 2412 che vivono un lavoro dell'amministrazione penitenziaria, 295 attraverso l'art. 21 e la semi-

libertà e 51 che hanno svolto lavori di pubblica utilità». Hanno partecipato alla presentazione della Relazione 2024 anche i Garanti delle province di Caserta Don Salvatore Saggiomo, di Avellino, Carlo Mele, del Comune di Napoli, Don Tonino Palmese, della provincia di Benevento, Patrizia Sannino, del Comune di Benevento, Giovanna Pagliarulo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Così avviciniamo i bimbi napoletani alla lettura»

La Fondazione Giancarlo Siani regala il libro Favole alle scuole dell'infanzia comunali

NAPOLI. Promuovere la lettura, ma anche accompagnare i bambini alla scoperta del fascino dei libri: sono alcuni degli obiettivi che si pone la Giornata Mondiale del Libro, che si è celebrata ieri. E proprio con queste finalità, la Fondazione Giancarlo Siani ha promosso un'iniziativa con il sostegno dell'Assessorato all'Istruzione e alle Famiglie: donare una copia del libro Favole alle 48 scuole dell'infanzia comunali di Napoli. Il progetto è stato presentato dall'assessora Maura Striano, dal presidente della Fondazione Paolo Siani, insieme allo scrittore Maurizio De Giovanni, uno degli autori che ha contribuito alla raccolta Favole. Da sempre impegnata nella tutela della libertà di stampa e in progetti dedicati all'infanzia, so-



prattutto in contesti di disagio e marginalità, la Fondazione, nata per tenere vivo l'impegno di Giancarlo Siani, il giovane cronista assassinato dalla criminalità organizzata, ha voluto questo ulteriore progetto per sottolineare l'importanza della lettura nella formazione delle giovani generazioni. L'incontro di ieri è sta-

to, quindi, anche un momento di riflessione e di impegno per una città che guarda al futuro con speranza, grazie alla forza della cultura e all'impegno di chi continua a credere che l'educazione sia la chiave per costruire una società più giusta e consapevole. «Vogliamo promuovere la lettura a partire dall'infanzia - ha

spiegato l'assessora Striano - . Stiamo lavorando molto in questa direzione. I dati del rapporto del Gruppo Crc per la Campania ci dicono che i nostri bambini e adolescenti sono tra quelli che leggono meno in Italia. Per questo motivo, dobbiamo intervenire sin dai nidi e dalle scuole dell'infanzia, promuovendo l'accesso precoce alla lettura con diverse azioni, in modo che i bambini si affezionino ai libri». «La lettura - ha affermato lo scrittore Maurizio De Giovanni - non è qualcosa di obsoleto che possiamo abbandonare. La lettura è l'unica palestra per l'immaginazione. La parola scritta è insostituibile e l'imbarbarimento della parola scritta è inaccettabile. Guardare lo schermo e osservare immagini significa soffocare

l'immaginazione. Poiché, come regione, siamo in coda per quanto riguarda i dati sulla lettura tra i giovani, è fondamentale prendere iniziative concrete, e le istituzioni devono essere sensibili a questa problematica». «Due anni fa, la Fondazione Siani ebbe l'idea di chiedere ad amici scrittori una favola da regalare ai bambini e con la Feltrinelli facemmo l'accordo di donare, per ogni copia venduta, una copia ad un bambino ricoverato in ospedale. Abbiamo distribuito libri negli ospedali e nelle strutture penitenziarie che ospitano mamme con i loro figli. Oggi, siamo felici di donare questi libri alle scuole dell'infanzia, perché siamo convinti che i libri siano piccole pillole di salute», ha concluso il presidente Paolo Siani.